Diamo potere ai decision maker: Serie di prospettive Settembre 2017 come creare un business case per una soluzione di gestione dell'energia **Business Solutions**

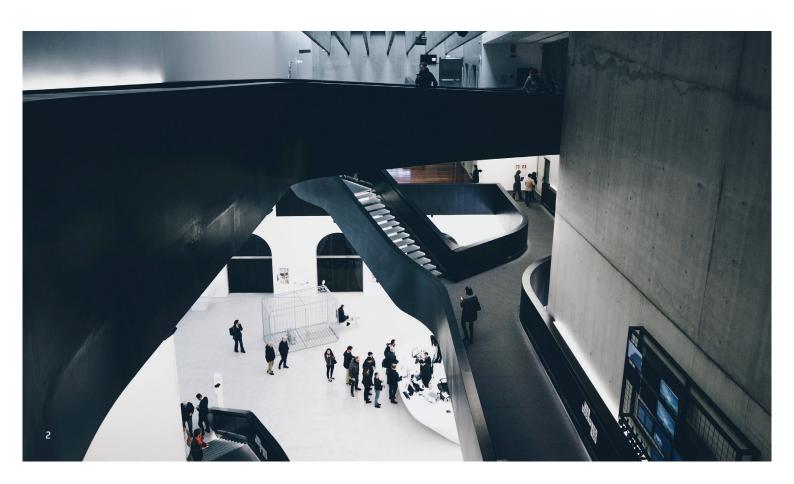
Gestire le attività di una struttura richiede lavoro

Il mondo della gestione dell'energia sembra lanciare messaggi contrastanti, con molti fornitori diversi che affermano di offrire vantaggi simili. Fortunatamente sono disponibili soluzioni in grado di ridurre in modo significativo le sfide affrontate dai responsabili delle strutture.

Esistono diversi tipi di sistemi di gestione dell'energia, molti dei quali disponibili da tempo. Vi sono tuttavia alcune nuove innovazioni che meritano di essere approfondite,

grazie alle quali i sistemi di gestione dell'energia a livello di dispositivo diventano una necessità commerciale per le imprese impegnate nell'efficienza energetica e operativa, nella riduzione dei costi e nella sostenibilità. A volte, le decisioni a livello aziendale non vengono prese dagli utilizzatori finali responsabili dell'infrastruttura e dei sistemi in via di implementazione. Le preoccupazioni dei decision maker sono numerose:

necessitano di dati che permettano di misurare il ROI e consentano loro di comprendere le reali opportunità finanziarie disponibili grazie soltanto all'efficienza energetica, così da pianificare adeguatamente le spese, programmare e verificare in modo chiaro sostenibilità, efficienza e risparmio dei costi. In qualità di utilizzatore finale, non ti piacerebbe avere la possibilità di convincere i decision maker ad adottare soluzioni in grado di facilitare il lavoro e, in ultima analisi, di offrire risultati migliori?



Visibilità di tutto il sito grazie al sistema di gestione dell'energia a livello di dispositivo



Incrementare l'efficienza energetica

Individuare lo spreco di energia, cogliere le opportunità di risparmio in tempo reale e ridurre i costi.



Conformità normativa

Generare rapporti di dati accurati per contribuire a conformarsi alle leggi in materia di energia, alle iniziative a favore dell'ecologia e alle normative di settore.



Prevenire i quasti dei dispositivi

Evitare i periodi di inattività, assicurando l'efficienza e l'efficacia attraverso l'ottimizzazione delle esigenze di prevenzione e di manutenzione in base alle condizioni.



Ridurre i costi operativi

Migliorare l'efficienza operativa attraverso l'ottimizzazione delle prestazioni produttive e la riduzione del costo totale delle operazioni con una visibilità capillare.



Ottimizzare il corrispettivo di potenza

Gestire in modo proattivo la strategia legata al corrispettivo di potenza a livello del sito, fattorizzando i cambiamenti stagionali, di tariffa e operativi.



Dopo aver ottenuto le informazioni relative a questi quattro aspetti, i decision maker aziendali riconoscono i molti vantaggi derivanti dalle soluzioni di gestione dell'energia a livello di dispositivo e ne velocizzano l'implementazione.

Spesso abbiamo notato che per approvare il progetto, i decision maker hanno bisogno dei dati del business case per la gestione dell'energia.

Una volta preparato il business case, i decision maker saranno in grado di comprendere:

- in che modo la gestione dell'energia si allinea con le priorità aziendali
- i costi aziendali associati a una soluzione di gestione dell'energia a livello di dispositivo
- le fonti di finanziamento per la gestione dell'energia
- il ROI di un progetto per la gestione dell'energia

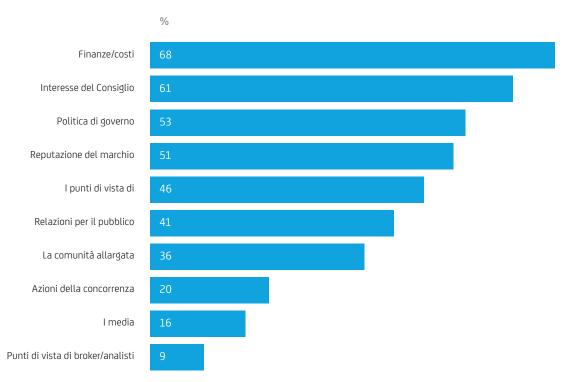
In che modo la gestione dell'energia a livello di dispositivo fa progredire le priorità aziendali

Sebbene ogni azienda abbia priorità commerciali diverse, i decision maker scelgono sempre di portare avanti progetti che fanno progredire gli obiettivi aziendali.

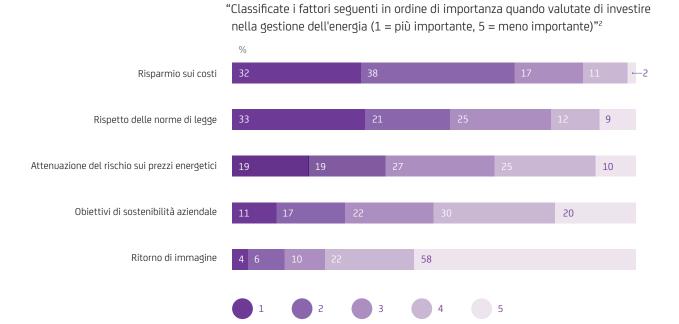
Il modo migliore per convincere i decision maker è mostrare loro in che modo la gestione dell'energia a livello di dispositivo può contribuire al raggiungimento degli obiettivi e completare i sistemi già esistenti. Per preparare un business case per la gestione dell'energia, il primo passo è capire quali sono le priorità dell'azienda. Solo a quel punto si può preparare un case per la gestione dell'energia in modo da permettere e semplificare il raggiungimento di questi obiettivi.

Il Department of Resources, Energy and Tourism australiano ha commissionato una relazione tra i dirigenti di livello C di organizzazioni di diversi settori per conoscere il loro punto di vista sugli elementi chiave per l'efficienza energetica.¹

I fattori che influiscono sugli sforzi aziendali per migliorare l'efficienza energetica



¹ http://eex.gov.au/



Il documento "The State of Global Corporate Energy Management" di Verdantix analizza aspetti simili.

Questi dati fanno supporre che ovunque le aziende investiranno in prodotti per la gestione dell'energia che permettano loro di risparmiare e di funzionare meglio. Inoltre, potrebbero esserci altre priorità (ad esempio le normative e la reputazione del marchio) che, se affrontate con i decision maker, possono favorire ulteriormente il sostegno al progetto.

È necessario agire per scoprire e comprendere le priorità gestionali, e poi individuare soluzioni affinché la gestione dell'energia possa aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.



Per approvare il progetto, i decision maker hanno bisogno dei dati del business case per la gestione dell'energia.



I costi della gestione dell'energia a livello di dispositivo

I decision maker a livello dirigenziale si trovano spesso di fronte a un dilemma quando si tratta di implementare un sistema di gestione dell'energia a livello di dispositivo.

Sebbene possano vedere i vantaggi economici a lungo termine, sono preoccupati per il costo capitale investito anticipato oppure studiano l'efficacia di una soluzione già esistente.

Il costo di implementazione varia in base al numero di dispositivi, sistemi e siti da monitorare. Possiamo offrire un preventivo reale in base alle specifiche esigenze,

che permetterà ai decision maker di riflettere su dati effettivi, basati sulle particolari circostanze. Tuttavia, l'approvazione del progetto da parte del cliente non dipende soltanto dal costo effettivo, ma anche da come vengono presentate le possibili alternative. La criticità consiste nel fatto che il costo di un nuovo sistema è un numero concreto già noto, mentre il costo delle alternative spesso non lo è.

Ottenere le informazioni necessarie per stimare i costi legati al **mancato** monitoraggio e gestione dell'energia nella propria azienda.



L'approvazione del progetto da parte del cliente non dipende soltanto dal costo effettivo, ma anche da come vengono presentate le possibili alternative.



I dirigenti non si entusiasmeranno per l'ottimizzazione dei programmi di manutenzione... ma saranno sicuramente attirati da progetti con profitti elevati.





Finanziare i progetti di gestione dell'energia

Una volta che i decision maker hanno chiaro l'effetto della gestione dell'energia sugli obiettivi aziendali e comprendono i costi reali previsti, nonché i costi derivanti dalla sua mancata gestione, devono ancora affrontare la questione dei finanziamenti:

Devono infatti trovare i fondi per pagare l'implementazione. Nel presentare il business case, è necessario illustrare queste opzioni di finanziamento:

1. Opex

La voce di bilancio relativa alle spese operative può essere fondamentale, poiché la gestione dell'energia rappresenta un costo operativo continuo.

2. Capex

La voce di bilancio relativa alle spese di immobilizzo può essere usata per i costi relativi alle apparecchiature nell'implementazione di un sistema di gestione dell'energia.

3. Fondi di investimento aziendali

Gli investimenti per le infrastrutture a supporto della crescita possono essere allocati in questa voce.

4. Sconti e incentivi

Implementando soluzioni di efficienza energetica, i nostri clienti possono godere di sconti e incentivi diversi provenienti da enti e aziende di pubblica utilità nazionali e locali, presenti dove hanno luogo le operazioni aziendali.

5. Sovvenzioni e prestiti

Sono disponibili programmi che offrono sovvenzioni e prestiti a basso interesse (come l'Energy Saving Trust britannico oppure ESCO e PACE negli Stati Uniti).

Il costo derivante dalla mancata gestione dell'energia



Voci da presentare ai decision maker

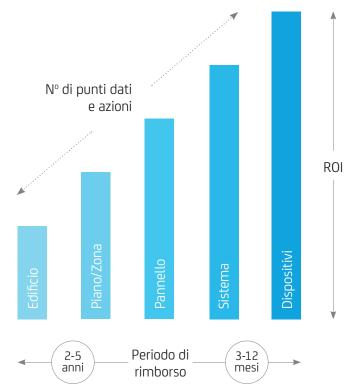
- Consumo fuori orario
- Profili energetici inefficienti
- Sistemi di intervento al BMS non monitorati
- Manutenzione preventiva programmata
- Riparazione di dispositivi guasti
- Ammodernamenti superflui
- Perdita di incentivi e sconti
- Qualità e velocità di produzione insufficienti
- Dati carenti sull'efficacia totale di un impianto (OEE)
- Mancanza di visibilità in sistemi critici

ROI

Probabilmente il fattore più importante per ottenere l'approvazione di un progetto di gestione dell'energia è il ROI che può essere presentato ai decision maker.

Bisogna tenere a mente che i dirigenti non si entusiasmeranno per l'ottimizzazione dei programmi di manutenzione o per il miglioramento dell'impatto ambientale, ma saranno sicuramente attirati da progetti con profitti elevati.







Fornire ai decision maker grafici, statistiche e dati relativi ai ROI

La gestione dell'energia può avvenire a più livelli diversi. I primi livelli, azienda ed edificio, sono abbastanza semplici da ottimizzare. Si ha un contatore e si riceve una bolletta. Ma ciò nasconde un problema.







La bolletta offre dati limitati su cui lavorare, che non sono sicuramente sufficienti per individuare i problemi di manutenzione o per aiutare l'azienda a lavorare meglio. Inoltre, i dati risalgono a 45 giorni prima e non è chiaro come stabilire il corrispettivo di potenza e gli oneri legati al fattore di potenza. L'elaborazione delle bollette rappresenta un approccio casuale alla gestione dell'energia.

Il livello successivo prende il nome di "sistema con sottocontatori". Alcune organizzazioni proiettate verso la sostenibilità utilizzano questo sistema per valutare la manutenzione a livello di "categorie". Ad esempio, molte grandi catene di negozi utilizzano sottocontatori soltanto per l'alimentazione principale e i sistemi di refrigerazione. A livello di alimentazione principale, le informazioni possono far emergere i problemi legati al fattore di potenza, aiutando i clienti a comprendere meglio quando le utenze si trovano nel momento di massima domanda.

Per quanto riguarda la refrigerazione, grazie ai sottocontatori una catena di negozi può avvisare i tecnici della manutenzione se la refrigerazione funziona in maniera errata senza conoscerne la causa.

Poiché il sistema con sottocontatori tradizionale è dispendioso da acquistare, installare e manutenere, i sottocontatori vengono installati raramente a livello di "asset", che rappresenta però il livello migliore per la gestione dell'energia.

Quando si inserisce in un sistema di questo tipo qualsiasi motore, compressore, refrigeratore e dispositivo elettronico critico per il funzionamento lineare dell'azienda, si ottengono informazioni, supportate da dati, che migliorano l'operatività e aumentano i profitti.

Immagina di poter misurare il profilo energetico di ogni asset davvero importante per l'operatività.

Manutenzione

La manutenzione preventiva costituisce spesso una voce significativa per le aziende. Sebbene sia sicuramente meno costosa di quella correttiva, esiste una soluzione di gran lunga migliore.

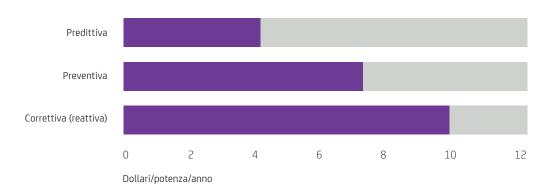
Monitorando i profili energetici delle apparecchiature, siamo in grado di passare dalla manutenzione preventiva alla manutenzione predittiva. Ciò è possibile utilizzando i dati energetici per prevedere i guasti e sottoporre a manutenzione soltanto i dispositivi che ne necessitano.

Grazie alla manutenzione predittiva, le aziende vengono avvisate in caso di guasti imminenti alle apparecchiature. Eliminando la manutenzione preventiva prevista, ma superflua, delle apparecchiature che non ne hanno bisogno, le aziende riducono i costi di manutenzione ed eliminano i tempi di inattività.



Quanto costa la manutenzione preventiva alla vostra azienda?

Costo di manutenzione per potenza per macchine rotanti industriali generiche



66

Il segreto dell'RCM è abbandonare l'idea del "preservare le apparecchiature" a favore del "preservare il funzionamento". In parole semplici, le apparecchiature diventano il mezzo per raggiungere uno scopo, non lo scopo stesso".

Doug Plucknette

Esperto di RCM (Reliability Centered Maintenance)

Il business case in poche parole

Affinché i decision maker aziendali decidano di implementare una soluzione per la gestione dell'energia, è necessario presentare loro un business case ben strutturato. Devono quindi non solo comprendere a fondo in che modo un progetto di questo tipo coincide con i loro obiettivi, ma anche effettuare un'analisi ben definita dei costi aziendali, esplorare le fonti di finanziamento e disporre di un ROI evidente.

Quando tutto ciò è accertato e compreso, i decision maker possono anche essere interessati ad alcuni vantaggi secondari della gestione dell'energia: migliore reputazione e fedeltà al marchio derivanti da iniziative di sostenibilità, partecipazione e impegno dei dipendenti, interesse dei media e degli analisti per aziende ecologiche e persino anche un senso di soddisfazione personale per aver ridotto la carbon footprint dell'azienda.

Panoramic Power, la nostra soluzione di analisi dei dati sull'energia, permette alle aziende di ottimizzare il loro consumo energetico e di migliorare le prestazioni a livello di sistema e le attività operative della struttura. Utilizzando una tecnologia di sensori wireless in tempo reale a buon mercato e una soluzione analitica basata su cloud, le aziende in moltissimi settori sono in grado di ottenere informazioni critiche e continue riguardo il loro consumo energetico e possono ottimizzare le risorse operative, di processo e di manutenzione.



